

Il codice degli Angeli



Santa Maria e coro degli angeli, Dittico Wilton. Artista ignoto, 1395 ca., Londra National Gallery

LE SCHIERE ANGELICHE

Gli artisti amavano ritrarre grandi schiere di angeli e riuscivano ad animare e variare queste scene in infiniti modi. Talvolta i gruppi di angeli si stringono attorno a Maria, come nel Dittico Wilton. Altre volte sono testimoni dell'Ascensione al cielo di Cristo risorto, ad esempio nell'affresco di Giotto della Cappella degli Scrovegni a Padova. Spesso si tratta di angeli che danzano nello scenario del Paradiso in occasione dell'Assunzione della Vergine o che suonano la tromba come gli angeli del Giudizio Universale.

Il loro mondo ha da sempre ispirato pittori e scultori, musicisti e registi. Nella vita del cristiano sono una presenza amica per far sentire ogni giorno Dio più vicino.

Ce ne sono di grandi e di piccoli, di tutte le età e colori: decorano le volte delle chiese, ma se fate attenzione non di rado se ne possono trovare alcuni passeggiando per strade o piazze dove il loro sguardo rassicurante dona serenità.

Da che mondo e mondo gli angeli sono stati immaginati dagli artisti nei modi più svariati, proprio

perché la loro presenza invisibile non ha mai permesso di dar loro una forma definita. Per i cristiani, gli ebrei e i musulmani (ogni tanto le tre religioni sono d'accordo!), gli angeli sono spiriti celesti, sono immortali e dotati, come ogni persona, di intelligenza e volontà. Il testo del *Credo* che si recita nella Messa dice che Dio è creatore "di tutte le cose visibili e invisibili": tra le creature invisibili ci sono appunto gli spiriti angelici. Attenzione quindi: non sono assolutamente le anime degli esseri umani dopo la morte e soprattutto è falsa l'idea che siano persone defunte a cui sono date "un paio di ali".



PICCOLE STAR

Chi non ha un poster, una cartolina o una maglietta con l'immagine di questi teneri angioletti? Sono stati riprodotti in ogni modo e hanno fatto la fortuna di un noto marchio d'abbigliamento. Ma attenzio-



ne: non confondeteli con i putti, i bambini paffutelli, né con cupido, il dio dell'amore nella cultura classica. I cherubini fanno parte della tradizione cristiana con una valenza profondamente diversa, legata

al ruolo che essi svolgono nella Bibbia. Sono il secondo gruppo per importanza della gerarchia celeste e sono i primi angeli ad esser citati nella Bibbia. Anche se molto simili ai putti (che nell'arte classica sono solo elementi decorativi) i cherubini in adorazione sono spesso riprodotti attorno a Gesù Bambino.



Madonna Sistina, Raffaello, 1513, Dresda, Staatliche Kunstsammlungen